

Con la riforma delle professioni tutti gli ordini dovranno introdurre l'apprendimento permanente

# Si amplia la formazione continua

## L'obbligo di aggiornamento manca a ingegneri e agrotecnici

DI SIMONA D'ALESSIO

**F**ormazione continua permanente: realtà consolidata per molti ordini (dagli avvocati ai commercialisti, dalle categorie sanitarie regolate dall'Ecm, fino ad una serie di figure dell'area tecnica, etc). Ma ancora un traguardo da raggiungere, necessariamente in tempi rapidi, per altri, come gli ingegneri. Difatti, l'articolo 7 del decreto della presidenza della repubblica (Dpr) in materia di riforma delle professioni, approvato dal consiglio dei ministri dello scorso venerdì, sancisce l'obbligatorietà dell'aggiornamento continuo «con la finalità di garantire», si legge nella relazione introduttiva del provvedimento, «qualità ed efficienza della prestazione», e «sviluppo della professione, anche a tutela degli interessi degli utenti e della collettività cui è rivolto il servizio» offerto. E la violazione di quanto stabilito «è previsto abbia rilievo disciplinare». I corsi possono essere organizzati dagli ordini o dai collegi, nonché da associazioni o enti autorizzati dai consigli nazionali degli ordini, o collegi, «con intervento del ministro vigilante nel procedimento deliberativo consiliare, volto a vincolare gli

ordini o collegi anche nel senso dell'accoglimento dell'autorizzazione che si intenda negare». Nel regolamento, emanato dai consigli nazionali degli ordini o collegi, previo parere favorevole del ministro vigilante («con evidente finalità di tutela della libera concorrenza»), vengono messe nero su bianco «la determinazione delle modalità e condizioni per l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento da parte degli iscritti», individuati i «requisiti minimi dei corsi di aggiornamento», e si determina il valore del credito formativo professionale, unità di misura della formazione continua.

Prima del varo delle misure, i vertici di numerose fra le 27 professioni regolamentate si erano impegnati per fornire una preparazione adeguata per stare al passo coi tempi (come impongono evoluzione tecnologica e interventi del legislatore), e venire incontro alle esigenze della clientela. Nella tabella in pagina sono illustrate le modalità operative delle categorie: quelle economico-giuridiche (commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro, notai) hanno predisposto da tempo piani formativi permanenti, quelle operanti nel perimetro sanitario-scientifico (medici e odontoiatri, psicologi, assistenti sociali, far-

macisti, infermieri, biologi, chimici e veterinari) sono tenute a osservare i parametri dell'Ecm, l'Educazione medica continua. Disciplinati, inoltre, gli iter di attuari, geologi, agronomi e forestali e agenti di assicurazione; formazione diffusa, ma non vincolante per consulenti di proprietà industriale (marchi e brevetti) e promotori finanziari; il consiglio nazionale dell'ordine degli agrotecnici, invece, non ha promosso alcun regolamento, sostenendo di essere contrario all'obbligatorietà.

Nell'area tecnica, ad anticipare il vincolo formativo del Dpr sono stati architetti, periti industriali, periti agrari, geometri. Ingegneri prossimi a regolamentare i piani: il presidente del consiglio nazionale dell'ordine, Armando Zambra- no, infatti, dichiara a *ItaliaOggi* che «stiamo accelerando, c'è una bozza del nostro centro studi su cui stiamo lavorando. La formazione per noi non è una scoperta, né una novità, non averla resa obbligatoria non è stato un limite per i professionisti alla frequenza di corsi di aggiornamento». Inoltre, conclude, «dalla fine di agosto sarà operativa la scuola di alta formazione di ingegneria italiana, organismo a latere del consiglio nazionale, che si dedicherà allo studio della materia».

© Riproduzione riservata

www.ecostampa.it



**LA FORMAZIONE NELLE PROFESSIONI**

<b>AVVOCATI</b>	Percorsi (master e convegni) previsti prima che il Dpr sulle professioni li rendesse obbligatori. Il Consiglio nazionale forense, nel 2010, aveva rilevato l'aumento di un terzo della richiesta di partecipazione da parte degli iscritti
<b>COMMERCIALISTI</b>	È già operativa, così come è attiva una convenzione per lo svolgimento di una parte del tirocinio all'università
<b>NOTAI</b>	Un regolamento stabilisce che «hanno l'obbligo di curare la propria preparazione professionale mediante l'acquisizione di specifiche conoscenze in tutte le materie che la riguardano»
<b>CONSULENTI DEL LAVORO</b>	Gli iter formativi permanenti sono da tempo inclusi negli ordinamenti
<b>ATTUARI</b>	Disciplinato l'apprendimento continuo
<b>ARCHITETTI</b>	L'aggiornamento permanente è una realtà
<b>INGEGNERI</b>	Non ancora prevista obbligatoriamente, ma praticata lo stesso dalla categoria. A fine agosto sarà operativa la Scuola di alta formazione di ingegneria italiana
<b>GEOMETRI</b>	In vigore il regolamento sui percorsi che non permette «nessuna deroga ingiustificata al dovere di aggiornamento»
<b>PERITI INDUSTRIALI</b>	È a regime
<b>PERITI AGRARI</b>	Un intervento normativo disciplina la formazione continua «per l'eccellenza nell'esercizio della libera professione»
<b>GEOLOGI</b>	Inserita negli ordinamenti
<b>AGRONOMI E FORESTALI</b>	Previsti iter formativi professionali continui
<b>TECNOLOGICI ALIMENTARI</b>	Normata la formazione continua
<b>AGROTECNICI</b>	Contrario all'obbligatorietà, il consiglio nazionale dell'ordine non ha promosso alcun regolamento
<b>MEDICI E ODONTOIATRI</b>	Per i camici bianchi l'itinerario è fissato con le modalità dell'Ecm (Educazione medica continua), che comprendono piani di studio su teoria, pratica e comunicazione sanitaria
<b>FARMACISTI</b>	È un dovere aderire all'Ecm
<b>PSICOLOGI</b>	Obbligatoria l'Ecm per psicologi e psicoterapeuti che lavorino, o collaborino con il Servizio sanitario nazionale. Per i liberi professionisti, il codice deontologico impone di «mantenere un adeguato e aggiornato livello di preparazione», pur senza dover ottenere crediti
<b>ASSISTENTI SOCIALI</b>	Ecm vincolante per la categoria
<b>INFERMIERI</b>	Le attività formative sono regolate dall'Ecm
<b>BIOLOGI</b>	È operativa la formula Ecm
<b>CHIMICI</b>	Si aggiornano attraverso l'Ecm
<b>VETERINARI</b>	La categoria si è già messa in regola per formare i professionisti
<b>GIORNALISTI</b>	Partita a giugno la discussione sulla bozza di un testo, che contempla il vincolo di ottenere 60 crediti in tre anni
<b>AGENTI DI ASSICURAZIONE</b>	Previsti corsi formativi
<b>AGENTI DI COMMERCIO</b>	Senza obbligo, ma molto praticata perché legata allo sviluppo dei livelli di provvigione
<b>CONSULENTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE (BREVETTI)</b>	Iter formativi non obbligatori
<b>PROMOTORI FINANZIARI</b>	Molto diffusa, ma senza vincoli

www.ecostampa.it

024697